

Bando per la presentazione della domanda di contributo ai sensi della l.r. n. 6/77 per l'anno 2023

Premessa

La legge regionale n. 6 del 14/01/1977 e s.m.i. “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico e artistico” prevede all'art. 1, lettere a) e b) che la Regione può:

- a) organizzare - sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private - convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni;
- b) partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni. Con riferimento a tali iniziative, gli artt. 2 e 3 della stessa legge prevedono la possibilità di concedere contributi finanziari da parte della Regione.

Ai fini della concessione di tali contributi, di seguito sono riportati i criteri generali approvati con D.G.R. n. 1- 3614 del 30/07/2021 e recepiti dal presente Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2023 ai sensi della l.r. n. 6/77.

1. Beneficiari

Possono accedere ai contributi:

- a) gli enti pubblici o di diritto pubblico;
- b) gli enti privati (enti e associazioni private) senza scopo di lucro in base ai loro Statuti o atti costitutivi.

Ciascun soggetto giuridico indicato potrà presentare una sola domanda di contributo.

2. Condizioni generali di ammissibilità

Gli enti pubblici e privati che intendono presentare istanza di contributo devono soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:

- avere sede legale in Piemonte;
- se si tratta di soggetti che hanno sede legale fuori territorio regionale devono proporre iniziative che contribuiscano alla valorizzazione del territorio piemontese tramite manifestazioni di particolare rilevanza istituzionale;
- se si tratta di enti pubblici o privati nazionali con sede legale fuori territorio regionale, devono avere almeno una sede operante sul territorio piemontese.

3. Cause di esclusione

Non possono beneficiare dei contributi:

- le persone fisiche;
- le Ditte individuali, le società di persone o di capitali, in qualunque forma costituite, fatta eccezione per le cooperative sociali e le cooperative iscritte all'anagrafe delle Onlus e delle Società Sportive dilettantistiche in ogni forma costituite;
- i partiti politici e gli enti o le associazioni che costituiscano articolazioni degli stessi o presentino progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici;
- gli enti o le associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo svolgano o promuovano attività che siano in contrasto con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, dello Statuto della Regione Piemonte e con il principio di non discriminazione e parità di trattamento (l.r. n. 5/2016);

- gli enti o le associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo mettano in pericolo l'incolumità di animali ovvero siano in contrasto con le norme di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 189;
- gli enti o le associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo abbiano come fine esclusivo la propaganda, o il finanziamento della propria struttura;
- gli enti o le associazioni che nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo non prevedano la partecipazione pubblico, in presenza o in remoto;
- gli enti o le associazioni che nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo non garantiscano l'assenza di barriere architettoniche o comunque non si impegnino a fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione, anche con ausili per lo spostamento, per l'audizione ecc.

4. Tipologia delle iniziative ammissibili a contributo

Le tipologie di iniziative ammissibili a contributo sono quelle di cui alla l.r. n. 6/77 e s.m.i. ovvero convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni e altre manifestazioni (eventualmente realizzati anche totalmente o parzialmente in modalità virtuale con regia remota).

5. Ammissibilità della domanda

La presentazione delle domande di contributo dovrà avvenire nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it)

le iniziative saranno valutate come ammissibili al contributo, qualora soddisfino i seguenti criteri:

5.1 Presupposto obbligatorio

Le iniziative per le quali è richiesto il contributo devono essere rappresentative e significative, in relazione alle politiche regionali, di carattere istituzionale o comunque di rilievo per l'immagine della Regione Piemonte e dei suoi ambiti locali;

5.2. Criteri

Le iniziative che soddisfano il presupposto di cui al punto 5.1 devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie:

- a) celebrazioni di ricorrenze significative per il contesto regionale, anche se di ambito locale;
- b) celebrazioni di livello regionale o locale promosse da associazioni rappresentative di corpi militari o assimilati;
- c) iniziative di rilievo regionale e di promozione degli aspetti storici, della tradizione e del coinvolgimento delle comunità locali;
- d) iniziative finalizzate a commemorare eventi storici e ricorrenze di particolare interesse storico/culturale;
- e) iniziative finalizzate ad attivare relazioni e coesione nelle comunità locali, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali;
- f) iniziative funzionali al rafforzamento dei principi di coesione, solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di parità e di partecipazione della cittadinanza piemontese, e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto della Regione Piemonte;
- g) iniziative che aumentano la visibilità e la conoscenza del territorio regionale.

6. Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte

(www.regione.piemonte.it) e le ore 12.00 del 19 ottobre 2023, tramite la piattaforma “Bandi PIEMONTE – FINANZIAMENTI DOMANDE”, all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>, seguendo le indicazioni e le regole di compilazione contenute nelle pagine successive all’autenticazione.

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine perentorio sopra indicato, non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Nel caso di domande di contributo pervenute nell’anno in corso, ma prima della pubblicazione del Bando, queste dovranno comunque essere perfezionate in base alle modalità e i termini stabiliti nel Bando stesso, ferma restando, comunque, la validità della marca da bollo già assolta, che dovrà essere richiamata nella presentazione della domanda stessa.

La domanda, tranne che per gli Enti Pubblici e assimilati e fatti salvi i casi sotto specificati, deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 642 del 26/10/72 e s.m.i.), effettuato anche con modalità virtuale o telematica (Art. 15, comma 5 del medesimo D.P.R. e art. 1 comma 596 L. 147/2013).

Sono esenti da imposta di bollo:

- Onlus;
- soggetti che per legge si configurano in ogni caso come Onlus (es: Organismi di volontariato);
- altri soggetti esenti in base a normative vigenti che devono essere espressamente citate nell’istanza.

Per accedere a FinDom Finanziamenti Domande, il legale rappresentante o suo delegato deve essere munito di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale:

- SPID 2 Livello - Sistema Pubblico di Identità Digitale
- Carta di Identità Elettronica
- Firma digitale
- essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Servizioonline.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale applicata (unicamente in formato CADES p7m) su documento in formato pdf con estensione p7m.

La domanda deve contenere la documentazione allegata richiesta di cui al punto 7 del presente bando. Tale documentazione va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all’istanza di contributo attraverso Servizioonline.

La valutazione della domanda è effettuata solo in presenza della documentazione completa.

Questa Amministrazione si riserva di riaprire la possibilità di completare le domande solo ed esclusivamente a specifici casi in cui, nella fase di invio e di ricezione, si verificassero anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte).

Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione autorizzerà il CSI Piemonte a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare. Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

- Assistenza tecnica CSI: telefonando al numero 011-0824407 – Oppure scrivendo al FormAssistenza presente nella pagina <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>
- Per problemi relativi alla compilazione della domanda: telefonando alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport, Settore Comunicazione, Ufficio stampa, Relazioni esterne, URP al numero 011-4323323 – oppure scrivendo all'indirizzo email relazioni.esterne@regione.piemonte.it.

Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo predisposto del modulo di domanda.

Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali le comunicazioni di ammissione o di esclusione al contributo.

Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00.

7. Documentazione da allegare all'istanza

La documentazione da allegare all'istanza è riportata alla sezione "F. ALLEGATI" del form di compilazione dell'istanza, secondo l'elenco così riportato:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (obbligatorio per soggetti Privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);
- Delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
- Relazione sulle attività precedenti realizzate dal soggetto proponente e rassegna stampa;
- Bilancio Preventivo dell'iniziativa;
- Descrizione dettagliata dell'iniziativa;
- Programma dell'iniziativa ed eventuali relatori coinvolti;
- Materiale divulgativo (qualora già predisposto);
- Accordo di collaborazione con gli eventuali corealizzatori dell'iniziativa
- copia del documento d'identità del richiedente, nel caso di firma autografa (escluse le domande sottoscritte con firma digitale).

8. Ammissione ai contributi

Le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno valutate da una Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, presieduta dal Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, e composta da funzionari regionali.

L'iniziativa per la quale è richiesto il contributo, ai sensi del presente Bando, non potrà beneficiare di contributi concessi da parte di altre Direzioni/Settori della Regione, fatta salva la possibilità di rinunciare a favore del contributo ottenuto con il presente Bando.

La durata del procedimento di ammissione a contributo è stabilito fino ad un massimo di 60 giorni.

9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle direttamente riferibili all'organizzazione dell'iniziativa, intestate al soggetto beneficiario, effettivamente sostenute e regolarmente documentate ai sensi della normativa vigente, strettamente inerenti l'organizzazione dell'iniziativa.

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) affitto, locazione, noleggio o allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate all'iniziativa;
- b) progettazione e produzione di materiali di comunicazione, servizi editoriali, grafici, tipografici e servizi video;
- c) spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa;
- d) compensi e spese per l'accoglienza, l'ospitalità e il trasporto di relatori, artisti, esperti, testimonial e figure assimilabili, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa;
- e) spese di personale e spese generali, assicurative e di segreteria (limitatamente per le Associazioni), e riferite all'effettivo supporto per l'organizzazione dell'evento oggetto della richiesta;
- f) realizzazione di allestimenti e spese correlate;
- g) eventuali devoluzioni in beneficenza, opportunamente documentate;
- h) spese di sanificazione e/o igienizzazione;

9.1 Non rientrano tra le spese ammissibili quelle relative:

- a) alle prestazioni professionali effettuate dai componenti degli Organi collegiali dell'Associazione (esclusi rimborsi spese debitamente documentati);
- b) alle spese di personale (per gli Enti Pubblici);
- c) alle spese per pranzi e rinfreschi e di ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità di cui al punto 9 lett. d);
- d) alle spese per acquisto di attrezzature, macchinari e altri beni durevoli;
- e) alle spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria della sede, salvo quelle relative all'igienizzazione della sede e ai dispositivi di protezione individuale (DPI);
- f) all'I.V.A., se detraibile.

10. Entità del contributo

Il contributo regionale assegnabile alle iniziative non potrà essere superiore all'80% della spesa ammissibile e comunque non superiore ad Euro 30.000,00= e non inferiore a Euro 3.000,00=

Sulla base delle risorse regionali stanziato allo scopo, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, in misura uguale per ogni iniziativa ammissibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, applicando altresì una contestuale riduzione proporzionale della spesa ammissibile.

In tutti i casi e, in particolare a seguito della riduzione proporzionale di cui al precedente punto, se il contributo concedibile/liquidabile risulterà di importo inferiore a € 3.000,00= questo non sarà assegnato ovvero liquidato.

11. Criteri di valutazione

Ai fini della determinazione dell'entità del contributo, e nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative saranno ammesse a finanziamento secondo una graduatoria di punteggi; la valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	TOTALE
Coerenza con il bando	Bassa Sufficiente Buona Ottima	1 2 3 4	Max 4 punti
Rilevanza territoriale (comunale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale)	Comunale Provinciale Regionale Nazionale Internazionale	1 2 3 4 5	Max 5 punti
Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle linee programmatiche regionali	Sufficiente Buona Ottima	1 2 3	Max 3 punti
Capacità di valorizzare l'identità della Regione Piemonte ed apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della stessa	Sufficiente Buona Ottima	1 2 3	Max 3 punti
Capacità di attivare relazioni con il territorio e coesione nelle comunità locali, costruire legami sociali e partecipazione civica, promuovere l'identità e le tradizioni locali	Sufficiente Buona Ottima	1 2 3	Max 3 punti
Capacità di rafforzare i principi di coesione, solidarietà sociale, di uguaglianza e di inclusione, di parità e di partecipazione della cittadinanza piemontese e, più in generale, dei principi sanciti dallo Statuto della Regione Piemonte.	Sufficiente Buona Ottima	1 2 3	Max 3 punti
Utilizzo di efficaci e innovative modalità e strumenti di comunicazione dedicati all'iniziativa	Sufficiente Buona Ottima	1 2 3	Max 3 punti

Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascuna iniziativa, verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative proposte.

I contributi saranno definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili, con la seguente articolazione:

da 13 a 16 punti contributo fino al 50% della spesa ammessa

da 17 a 20 punti contributo fino al 70 % della spesa ammessa

da 21 a 24 punti contributo fino all'80 % della spesa ammessa

12. Assegnazione dei contributi

A seguito dell'espletamento dell'istruttoria finalizzata a verificare la coerenza delle iniziative ai criteri di cui alla D.G.R. 1-3614 del 30/07/21, il Responsabile del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, provvede con propria determinazione dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse e dei rispettivi contributi concessi nonché dell'elenco delle iniziative non ammesse.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera di concessione/non concessione del contributo così come previsto dalla normativa vigente e dalla l.r. n. 14 del

14/10/2014, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”, dopo l’assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

13. Obblighi dei soggetti ammessi contributo

Nei materiali di comunicazione realizzati per promuovere l’iniziativa, il soggetto beneficiario del contributo, nel caso in cui la manifestazione non si sia ancora svolta al momento dell’ ammissione al contributo, dovrà apporre oltre al logo istituzionale della Regione Piemonte, la specifica indicazione “Con il contributo di”, e dovrà prevedere l’inserimento del logo e dell’indicazione del contributo sui supporti di comunicazione e nelle azioni di comunicazione connesse alle manifestazioni e iniziative.

14. Rendicontazione e liquidazione dei contributi

I contributi concessi sono successivamente liquidati dal Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, previa verifica e valutazione della documentazione contabile relativa all’iniziativa.

Ai fini della liquidazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la spesa ammissibile, secondo le modalità di seguito indicate.

La documentazione per la rendicontazione dovrà essere trasmessa, pena la revoca del contributo medesimo, entro 45 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo al seguente indirizzo: relazioniesterne@cert.regione.piemonte.it .

La documentazione per la rendicontazione consta di:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V “Norme in materia di dichiarazioni sostitutive);
- copia del documento d’identità del dichiarante in corso di validità;
- bilancio consuntivo della manifestazione/iniziativa/evento, specificando gli eventuali contributi ottenuti da altri soggetti pubblici e/o privati;
- copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo e fino alla concorrenza del contributo regionale:
- fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle;
- quietanze di pagamento, che comprendono: copia degli F24 per le fatture con ritenuta d’acconto; estratto conto, con intestazione del soggetto beneficiario, dal quale risulti il movimento contabile; estratto conto delle carte di pagamento (carta di credito, paypal, ecc..), con intestazione del soggetto beneficiario;
- documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/iniziativa/evento (es. rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- relazione conclusiva dettagliata della manifestazione/iniziativa/evento realizzata, comprovante il buon esito e gli obiettivi raggiunti.

Per le iniziative promosse dai beneficiari di cui all’art. 1 in qualità di capofila, in quanto realizzate unitamente ad altri Enti, Associazioni e soggetti di natura privatistica (il raggruppamento deve essere certificato da “accordi di collaborazione” documentati), la rendicontazione deve comprendere un quadro consuntivo delle entrate e delle uscite nella loro totalità, suddiviso per ogni soggetto.

Il contributo liquidabile non può essere superiore alla somma delle uscite rendicontate dall’insieme dei beneficiari appartenenti alle tipologie di cui all’art. 1. Il capofila provvede a riconoscere ai suddetti beneficiari le quote di contribuzione loro spettanti sulla base degli accordi tra le parti (da definire precedentemente al provvedimento dirigenziale di concessione).

In caso di minor spese rispetto al preventivo presentato il Dirigente provvederà, con apposito atto, a ridurre il contributo nella proporzione della minor spesa e a liquidare la somma.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite ed il totale delle entrate (al netto del contributo regionale), relative alla realizzazione della manifestazione.

La liquidazione del contributo avverrà a seguito di presentazione della documentazione contabile redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 455 del 28/12/2000 nella quale il legale rappresentante attesta sotto la propria responsabilità la veridicità della seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'iniziativa dalla quale emerga la corrispondenza tra il progetto presentato e quello realizzato;
- rendicontazione economica finale comprensiva delle spese sostenute dal soggetto richiedente e/o dei soggetti coorganizzatori e delle entrate, accompagnata dall'elenco e dalla copia dei giustificativi e delle relative quietanze o ricevute di pagamento, fino alla concorrenza del contributo.

15. Riduzione dei contributi

È prevista la riduzione o la rideterminazione del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) Qualora il bilancio consuntivo (spese documentate e ammissibili) risulti inferiore al bilancio di previsione (spese preventivate ammesse) il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- b) Qualora il contributo determini sul bilancio consuntivo dell'iniziativa un "attivo", il medesimo sarà ridotto fino al conseguimento del "pareggio" di bilancio stesso.

L'onere finanziario è rideterminato dalla struttura competente con provvedimento dirigenziale motivato.

Quando la rendicontazione presenta un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese inferiore all'importo del contributo concesso, si procede alla liquidazione della differenza tra il contributo stesso e l'avanzo risultante.

16. Revoca dei contributi

Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, si procede alla revoca del contributo con provvedimento dirigenziale motivato nei seguenti casi:

- mancato svolgimento della manifestazione o realizzazione in modo difforme o non attinente a quanto descritto nell'istanza;
- modifica sostanziale del programma proposto senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;
- quando la rendicontazione presenta un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese pari o superiore al contributo concesso;
- mancata presentazione nei termini previsti dal Bando della dichiarazione relativa allo svolgimento della manifestazione e alle spese sostenute, fatta salva una richiesta di proroga per cause eccezionali motivate e documentate che può essere concessa per una durata massima di 30 giorni.

17. Controlli

La struttura competente provvede ad effettuare gli idonei controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), anche in conformità a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture della Giunta regionale del Piemonte. Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

saranno effettuati appositi controlli utilizzando altresì strumenti informatici e telematici. Qualora venga accertato che la dichiarazione sostitutiva od altra dichiarazione rilasciata non corrispondano al vero, il dichiarante decade completamente dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato Testo unico.

18. Responsabilità

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e realizzazione delle attività e delle iniziative alle quali concede il proprio sostegno, ivi compresa la responsabilità per eventuali coperture assicurative. L'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale, assistenziale e di collocamento ricade esclusivamente sul soggetto organizzatore del progetto/iniziativa.

19. Allegati

Schema di domanda, editabile su Servizioonline FINDOM (Allegato 2);
Facsimile di modulo per la rendicontazione Enti pubblici (Allegato 3a);
Facsimile di modulo per la rendicontazione Enti privati (Allegato 3b).